

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**14/06/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 13-06-2012 al 14-06-2012

13-06-2012 Caserta News <b>Terremoto sui monti del Matese: paura ma niente danni</b> .....	1
13-06-2012 La Citta'di Salerno <b>carezza di fondi l'esecutivo decide tagli "selvaggi"</b> .....	2
14-06-2012 La Citta'di Salerno <b>una raccolta di indumenti per i terremotati emiliani</b> .....	3
14-06-2012 La Citta'di Salerno <b>incendio di cassonetti a santa cecilia</b> .....	4
14-06-2012 La Citta'di Salerno <b>raccolta "porta a porta" il comune però la ignora</b> .....	5
14-06-2012 La Citta'di Salerno <b>oggi distribuzione di generi alimentari</b> .....	7
14-06-2012 La Citta'di Salerno <b>atran, torna fruibile la spiaggia</b> .....	8
13-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>Via Nazariantz, l'ora del trasloco</b> .....	9
14-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) <b>La Regione respira: l'inceneritore non peserà sui conti</b> .....	10
13-06-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) <b>Terremotati, Noci invita gli imprenditori dell'Emilia Romagna</b> .....	11
13-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Fiamme in Puglia 5 ettari in fumo</b> .....	12
13-06-2012 Il Grecale <b>Foggia, incendio in tre impianti ENEL</b> .....	13
13-06-2012 Irpinia news <b>"Sviluppo aree interne", anche Cosenza al confronto con Improta</b> .....	14
13-06-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Giulio Belmonte è pronto ad andare avanti. Dopo aver inviato all'assessore regionale alle ...</b> .....	15
13-06-2012 Il Mattino (Caserta) <b>Tina Cioffo Casal di Principe. La raccolta differenziata a Casal di Principe è bloccata e Re...</b> .....	16
13-06-2012 Il Mattino (Caserta) <b>Alle ore 10,05 di ieri mattina, una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 ha interessato il massiccio...</b> .....	17
13-06-2012 Il Mattino (Salerno) <b>Stefania Battista BATTIPAGLIA. Quella dei rifiuti continua ad essere in città una vera e pro...</b> .....	18
13-06-2012 Il Mattino (Sud) <b>Mirella D'Ambrosio Boscoreale. Il piano straordinario regionale per la messa in sicurezza de...</b> .....	19
14-06-2012 La Voce Di Manduria Online <b>Vasto incendio di copertoni a Sava, fumi su un intero quartiere</b> .....	20

***Terremoto sui monti del Matese: paura ma niente danni***

CRONACA - Castello Matese - - Casertanews.it

**Caserta News**

*"Terremoto sui monti del Matese: paura ma niente danni"*

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto sui monti del Matese: paura ma niente danni

Mercoledì 13 Giugno 2012

**PUBBLICITÀ**

CRONACA | Castello Matese - Due scosse di terremoto hanno colpito ieri mattina i monti del Matese, al confine tra Campania e Molise. La prima, di magnitudo 2.1 a 8.2km di profondità, si è verificata alle 10:05 mentre la seconda, di magnitudo 2.3 a 31.2km di profondità, si è verificata alle 10:53. L'epicentro è stato localizzato tra le province di Campobasso, Isernia e Caserta, e più precisamente tra i comuni di Bojano, Castello del Matese, San Gregorio Matese, Campochiaro, Guardiaregia, San Massimo e San Polo Matese. Al momento non si segnalano danni a cose o persone.

***carezza di fondi l'esecutivo decide tagli "selvaggi"***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

SARNO

Carenza di fondi L esecutivo decide tagli selvaggi

SARNO Dal conto consuntivo, con bilancio di competenza in rosso per oltre un milione di euro, deriva una programmazione finanziaria per l'anno 2012 tra le più restrittive degli ultimi anni, fondata su tagli generalizzati per circa due milioni di euro alla spesa corrente per evitare aumenti della pressione fiscale, già alta. La Giunta Mancusi ha adottato lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2012. Sul fronte tassazione, resta invariata l'addizionale Irpef all'otto per mille. Restano invariate anche le tariffe relative alla tarsu. Per l'Imu l'esecutivo ha deciso di lasciare invariate le aliquote previste dal Governo al 4 per mille per l'abitazione principale e al 7,6 per mille per gli altri immobili. Conferme anche per cosap. La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale da parte del cittadino sarà del 36,76 % della somma necessaria ed è soggetta alla lievitazione del costo del servizio richiesto. Per il personale è stata programmata l'assunzione attraverso mobilità di un vigile e di un tecnico. Nel 2012, le imposte toccheranno il picco rispetto agli anni precedenti. La Giunta ha deciso di alienare l'edificio della scuola elementare Fraina, il cui costo è stato stimato in 750mila euro. Sul fronte tagli ci sono 160mila euro per la funzione di istruzione pubblica, 93mila per le funzioni relative alla cultura e ai beni culturali. Poi, sono stati tagliati 38mila euro per il turismo, 100mila euro per la viabilità, 60mila euro per la pubblica illuminazione, 34mila euro per il trasporto. Oltre 170mila euro sono stati tolti alla Protezione civile e altri 65mila euro al settore sociale. Al settore fiere, mercati e commercio sono stati tolti circa 120mila euro. Gaetano Ferrentino

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***una raccolta di indumenti per i terremotati emiliani***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

**CENTRO PER LA LEGALITA**

Una raccolta di indumenti per i terremotati emiliani

Solidarietà, arte ed intrattenimento, martedì sera, al Centro per la legalità di Brignano. Proprio lì, si è tenuta la prima serata di Mano nella mano , conclusione delle attività di Parsifal Onlus che, in collaborazione con la chiesa Sant Eustachio Martire in Brignano, e la Polisportiva Brignanese, lo scorso autunno ha fondato il Centro per la legalità. Ad aprire la serata, l'inaugurazione della nuova sede. Il consigliere comunale Ginetto Bernabò ha provveduto al taglio del nastro. E toccato, poi, ai piccoli Marika e Martina Presutto, Sarah Maddaluno, Arianna e Martina Bara, Francesco Paolo Fierro , Paris Graveling e Ludovico Persico, esibirsi in una performance allestita dai volontari. Folta, intanto, l'adesione alla raccolta di indumenti destinata ai terremotati dell'Emilia. «Siamo entusiasti per la solidarietà dimostrata», hanno detto il presidente e il vicepresidente di Parsifal, Marilia Parente e Simona Parrilli. Prossimo appuntamento, per il 19 giugno, quando i ragazzi dedicheranno a Melissa Bassi una singolare iniziativa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ÌxÅ

***incendio di cassonetti a santa cecilia***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

L EMERGENZA

Incendio di cassonetti a Santa Cecilia

Raid vandalico, incendiata la spazzatura depositata sotto e all interno di tre cassonetti nella zona di Papaleone e Storta, due contrade di Santa Cecilia. Forse uno sfregio da parte di balordi, forse una sorta di avvertimento contro i cumuli di rifiuti in una zona che spesso viene utilizzata come una discarica a cielo aperto. Sulla questione è intervenuto il consigliere Udc, Massimiliano Atrigna, che abita in zona: «Ho chiesto ed ottenuto dalla Sarim che a partire dalla settimana prossima verranno rimossi quei cassonetti e verrà attivata in via sperimentale la differenziata porta a porta. Condanno il gesto di appiccare il fuoco alla spazzatura, è una cosa assurda eseguita sicuramente da vandali che spero le forze dell ordine possano presto individuare. Quei cassonetti effettivamente erano diventati una piccola discarica dove la gente anche di altri comuni veniva a sversare rifiuti. Adesso con la mia proposta, dopo l incendio sarà possibile risolvere il disservizio. Si avvierà la differenziata spinta porta a porta, come avviene già nella vicina Santa Cecilia, per entrare a regime ad agosto». Per Atrigna la prossima settimana «tutto dovrebbe iniziare, credo per mercoledì. Ma non mi sbilancio ancora sulla data. Sta di fatto che, sono certo, si risolverà il disagio di questi cassonetti pieni di rifiuti e si darà un servizio alla gente di Papaleone e della Storta». Infine un invito: «Sono convinto che i cittadini delle località periferiche collaboreranno affinché questa operazione di sperimentazione della differenziata porta a porta spinta possa diventare da agosto un'abitudine, con percentuali soddisfacenti sin da subito. Già in queste ore ho incontrato molte persone che sono entusiaste della differenziata porta a porta». (a.e.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*raccolta "porta a porta" il comune però la ignora*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- Battipaglia

Raccolta porta a porta Il Comune però la ignora

Fotografati dai cittadini alcuni sacchetti depositati fuori dagli orari consentiti E sui rifiuti Etica va all attacco: «Il sindaco trascura i residenti del centro»

il disagio

LA DENUNCIA»PALAZZO DI CITTÀ INADEMPIENTE

Poste ancora chiuse in via Rosa Jemma

L ufficio postale di via Rosa Jemma, che serve i rioni Taverna e Schiavo, è chiuso da circa un mese, con evidenti disagi e polemiche da parte dei residenti. «Le serrande sono chiuse dal 15 maggio affermano alcuni abitanti della zona i dirigenti avevano parlato di un apertura entro il 23 maggio, ma ogni settimana viene modificato il cartello all ingresso per procrastinare la data di ripresa dei lavori». Stando a quanto riferiscono gli stessi abitanti del rione Taverna, l ultima proroga c è stata la settimana scorsa. Secondo l ultimo avviso, l ufficio postale avrebbe dovuto rivedere la luce nella giornata di oggi. Non sarà così e la prossima data comunicata è relativa a lunedì prossimo. I residenti sperano che tale scadenza venga rispettata, onde evitare ancora disagi. Chi abita a Taverna o Schiavo, infatti, è costretto da un mese a fare riferimento agli uffici centrali di via Matteotti.

Carta, cartoni, bicchieri, polistirolo, bottiglie di plastica, giornali e persino residui di cibo, lattine e confezioni di pizza: tutto accatastato dinanzi ad una delle porte secondarie del municipio di Battipaglia, sul lato che affaccia in via Gramsci. Alcuni dipendenti del Comune avevano ammassato martedì un discreto numero di sacchetti di spazzatura, tra cui delle buste non biodegradabili, in attesa delle operazioni di raccolta che sono avvenute nella giornata di ieri. La spazzatura, come visibile nelle foto scattate da alcune persone di passaggio (poi finite su Facebook per scatenare le polemiche e l indignazione di tanti cittadini), non era stata differenziata. D altronde il calendario, stilato dallo stesso Comune e dalla società Alba Ecologia che si occupa della raccolta, prevede che il martedì (dalle 19 alle 5 del giorno successivo) possa essere conferito esclusivamente l organico. Davanti al Comune, ben prima delle ore 19 di martedì, si trovavano sacchetti con materiale indifferenziato, carta, cartone, plastica, vetro ed anche l organico. Comprensibile lo sdegno di molti cittadini, che per implementare la raccolta differenziata e far partire il porta a porta griffato Conai hanno dovuto subire un aumento della Tarsu del 25%. Il Comune, che teoricamente dovrebbe dare un esempio, vista anche l alta mole di spazzatura prodotta quotidianamente da circa 350 dipendenti del palazzo, pare invece che non sia entrato nell orbita di una perfetta gestione della raccolta differenziata e del rispetto di orari e regole per il conferimento. Esiste peraltro un elenco di sanzioni per chi conferisce in maniera errata i rifiuti: 150 euro per la prima infrazione, 250 per la seconda e 500 per la terza. Ma 500 euro di sanzione scattano anche per chi è scoperto a trasportare e ad abbandonare rifiuti in luoghi pubblici o in aree private che siano aperte al pubblico. Rientrando in quest ultima categoria la fattispecie relativa alle buste di spazzatura indifferenziata abbandonate dinanzi all ingresso comunale di via Gramsci, Palazzo di Città dovrebbe dunque automultarsi con una contravvenzione di 500 euro. Ma la raccolta differenziata a Battipaglia sta creando più di un imbarazzo anche ai commercianti. Dopo le proteste di alcuni esercenti che avevano chiesto di modificare i giorni di conferimento per l organico, è infatti spuntato un volantino distribuito dalla Protezione civile. È previsto il conferimento dell organico il lunedì, martedì, giovedì e la domenica; l indifferenziato il lunedì e giovedì; plastica e lattine il mercoledì; la carta il venerdì; plastica e metalli il lunedì. Ma il nuovo calendario, che il Comune non ha ancora pubblicato con una nota ufficiale, ha scombuscolato le idee di molti cittadini. Alcuni battipagliesi, infatti, hanno ammesso di credere che il nuovo calendario valesse anche per le utenze domestiche, creando in questo modo imbarazzi e confusione nella gestione. E continua pure lo scontro politico sull aumento della Tarsu e la raccolta differenziata porta a porta . L ultimo attacco è giunto da Etica, rappresentato in assise da Cecilia Francese. «Con l ennesimo bluff, l amministrazione proclama

***raccolta "porta a porta" il comune però la ignora***

assemblee pubbliche. I manifesti annunciano confronti con i cittadini alla luce dei recenti provvedimenti in tema di Imu, Tarsu, manutenzione e sicurezza scrive il gruppo consiliare ma proprio al centro, dove è appena iniziato un servizio porta a porta indecente, che vede sui marciapiedi cumuli di sacchetti maleodoranti di rifiuti indifferenziati (compresi pannolini e pannoloni) come nella peggiore delle emergenze rifiuti della provincia napoletana, nessuna assemblea pubblica è prevista, nessun confronto con i cittadini, nessun invito alla cittadinanza è stato diramato per spiegare, come avviene nelle altre zone di Battipaglia, quello che si sta facendo e soprattutto come lo si sta attuando». Il gruppo Etica per il Buon Governo, insomma, chiede all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Santomauro di «venire anche nelle zone del centro ad ascoltare cosa hanno da dire i cittadini, che stanno subendo in modo particolare le conseguenze nefaste del clamoroso flop del progetto porta a porta santomauresco». Francesco Piccolo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***oggi distribuzione di generi alimentari***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

Pellezzano

Oggi distribuzione di generi alimentari

PELLEZZANO Oggi avrà luogo la distribuzione del Banco alimentare per quanti sono iscritti nella lista della protezione civile Santa Maria delle Grazie, che si trova in via Nofilo nella frazione di Cologna. La distribuzione dei pacchi, contenenti generi alimentari di prima necessità, si svolgerà, su iniziativa del sindaco di Pellezzano, Citro, presso la sede operativa della protezione civile a Coperchia, sita in via Nicola Russo 8, dalle ore 9 alle ore 19. «E' un modo, se pur minimo, di dare un sostegno alle famiglie indigenti, che in tal modo potranno risparmiare sulla spesa giornaliera e sui prodotti di necessaria importanza come la pasta, i pelati, i biscotti» commentano dal Comune.

***atrani, torna fruibile la spiaggia***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Atrani, torna fruibile la spiaggia

Completati i lavori del post-alluvione: installate due scogliere di protezione

ATRANI L estate porta una bella notizia per uno dei paesi della Costiera amalfitana maggiormente flagellati dalle alluvioni. Sono stati completati, infatti, i lavori di manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio d'acqua antistante il Comune di Atrani. Ne dà notizia l'assessore ai Lavori pubblici della Regione Campania Edoardo Cosenza, commissario straordinario. Le attività realizzate rientrano in quelle poste in essere in seguito all'alluvione che il 9 settembre del 2010 causò l'esondazione del torrente Dragone, portando lutto e devastazione nel piccolo comune costiero letteralmente invaso dal fango, oltre a causare la morte di una giovane del posto. «La stagione balneare, fondamentale per questa cittadina costiera - ha detto l'assessore Cosenza - potrà cominciare senza problemi: in poco più di un mese, grazie all' Arcadis, soggetto attuatore dell'opera, abbiamo provveduto sia al dragaggio in mare dei resti ferrosi delle auto trascinate in acqua dalla furia del fango e successivamente rimosse; sia ad assicurare al canale di sbocco del torrente un convogliamento a mare ben definito, grazie alla installazione di due scogliere e alla creazione di un alveo per il corretto deflusso del Dragone. In particolare, un controllo magnetico del fondale effettuato con l'uso di metal-detector fino a 50 cm di profondità dal livello sabbioso, ha permesso l'individuazione e il recupero anche di materiali di grossa dimensione». «Per quanto riguarda il posizionamento della scogliera l'intervento è stato a basso impatto ambientale e preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino. Siamo venuti così incontro alle esigenze della comunità locale», ha concluso l'assessore Cosenza.

*Via Nazariantz, l'ora del trasloco***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 13/06/2012 - pag: 6

Via Nazariantz, l'ora del trasloco

Savino: da luglio sgomberiamo. Emiliano revoca l'agibilità

BARI Per gli uffici penali baresi questi saranno gli ultimi due mesi nel palazzo a rischio crollo di via Nazariantz. La commissione di manutenzione, ieri mattina, ha deciso: «Ci trasferiamo», annuncia il presidente del Tribunale, Vito Savino. I tempi saranno brevi, se la tabella di marcia verrà rispettata e non ci saranno intoppi, già entro il 20 settembre la Procura, il Tribunale del Riesame e l'ufficio gip-gup avranno un'altra casa. Non sarà possibile, però, sistemarli in un'unica sede, perché occorre una struttura da 20mila metri quadri che, al momento, non esiste. Quindi sarà inevitabile un ulteriore frazionamento, con la Procura e l'ufficio gip-gup sistemati da una parte e il Riesame da un'altra, possibilmente, però, in aree vicine. Tra gli immobili individuati dalla ricerca di mercato effettuata dal Comune, quello che sembra rispondere maggiormente alle esigenze della macchina giudiziaria si trova a Poggiofranco ed è stato messo a disposizione dalla società Fire (Financial investment real estate). Si tratta di un edificio di quasi 10mila metri quadri, già cablato. La commissione ha dato 8 giorni di tempo al Comune per fornire le alternative a via Nazariantz, dopodiché cominceranno i sopralluoghi che saranno eseguiti dagli stessi componenti dell'organismo. Il trasloco dovrebbe partire a fine luglio, quando l'attività giudiziaria viene sospesa, salvo i procedimenti urgenti, come le convalide dei fermi. Il sindaco Michele Emiliano, a scanso di equivoci, ha annunciato che sono iniziate le pratiche «per revocare l'agibilità al Palagiustizia di via Nazariantz, non possiamo più garantire l'accesso al pubblico». Non solo: «Ho chiesto alla commissione aggiunge di sostenerci nella richiesta al ministero della Giustizia per ottenere la nomina di un commissario, con poteri straordinari di Protezione civile, per operare requisizioni di immobili presenti in città che potrebbero essere più adeguati». Quindi, il ventaglio di alternative potrebbe allargarsi, in ballo ci sarebbe anche l'Ambasciatori. L'imperativo, comunque, è fare presto, la relazione dei tecnici dell'Inail sullo stato dell'edificio di via Nazariantz è impietosa. Dopo un'attenta analisi e specifici accertamenti strutturali, i periti hanno scritto che esistono «margini esigui» per «il superamento dei limiti del livello di sicurezza, anche in tempi brevi». In sostanza, anche se non imminente, il rischio crollo è più che probabile. Tre pilastri, difatti, sono pericolanti e stanno cedendo. Il fabbricato «E» l'area più a ovest che ospita tra gli altri l'ufficio del capo della Procura, Antonio Laudati poggia su un terreno che sta franando. Il fabbricato ha cominciato a ruotare su se stesso e rischia di staccarsi dal resto dell'edificio. Ecco perché lo stesso Emiliano ieri ha ammesso che «non possiamo più aspettare, mancano i requisiti minimi di sicurezza». «Via Nazariantz per noi è un capitolo chiuso», annuncia Savino. «Entro settembre bisogna concludere le operazioni prosegue lì non possiamo più restare. Anche eventuali lavori di ristrutturazione e adeguamento non ci interessano più». Domani ci sarà una nuova riunione del coordinamento delle associazioni per l'edilizia giudiziaria, che dovrà valutare alla luce di quanto deciso se adottare iniziative di protesta, ma a questo punto sembra non essercene bisogno. «La linea è comune, via Nazariantz è già il passato», dice Salvatore Casciaro, presidente Anm seziona di Bari. Vincenzo Damiani Samantha Dell'Edera RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Regione respira: l'inceneritore non peserà sui conti*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Primo Piano data: 14/06/2012 - pag: 3

La Regione respira: l'inceneritore non peserà sui conti

NAPOLI Il più contento alla fine è Stefano Caldoro che ha ringraziato in maniera bipartisan sia Paolo Russo (Pdl) che Tino Iannuzzi (Pd), i due parlamentari campani che hanno fatto annullare all'unanimità in Commissione Ambiente e Affari costituzionali, la parte del decreto con cui il Governo aveva caricato sulla Regione Campania i 355 milioni di euro per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra da Impregilo, determinando così il raggiungimento dei limiti di spesa imposti dal patto di stabilità, con la conseguenza che di qui a qualche mese la Campania avrebbe dovuto alzare bandiera bianca e non poter spendere più un euro per finanziare progetti e altro. Adesso, invece, grazie all'abolizione del comma 4 articolo 3 del decreto per il riordino della Protezione civile, quella maxispesa è stata esclusa dai vincoli del patto di stabilità. «Un segnale concreto che conferma il lavoro fondamentale messo in campo dai parlamentari campani. Una decisione giusta» ha commentato Caldoro decisamente meno preoccupato di qualche giorno fa quando aveva lanciato l'ennesimo allarme sui conti regionali. «Abbiamo rimediato a un errore ha spiegato Tino Iannuzzi che per la verità il governo Monti ereditava dall'esecutivo Berlusconi. Dopo l'emergenza rifiuti nel 2008 e l'apertura dell'impianto di Acerra, il presidente del Consiglio dell'epoca non si è mai preoccupato di stabilire con una norma ad hoc la proprietà del termovalorizzatore e a chi spettasse pagarlo, di qui un vero e proprio pasticcio istituzionale che è arrivato fino a noi». Soddisfazione ovvia anche da parte del Pdl Paolo Russo, si è annullata la definita «ammazzacampania». Si complimenta coi parlamentari campani anche la Cgil per l'esempio di «collaborazione istituzionale» auspicando che «possa rafforzarsi per superare tutti insieme la crisi». Soddisfazione legittima per un pericolo evitato anche se, a ben guardare, non inatteso visto che Sta di fatto che in due delibere la Regione Campania, sempre con Caldoro, aveva detto sì all'acquisto del termovalorizzatore di Acerra, che peraltro le è stata «imposta» per legge. Nella delibera 174, approvata il 4 aprile, la giunta regionale mostrava grande prudenza e precisava che «pur non essendo contraria, in linea di principio, all'acquisto della proprietà dei cespiti in menzione, riteneva imprescindibile che l'intesa fosse subordinata all'individuazione di una fonte di finanziamento alternativa alle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013». Il 15 maggio, invece, nella delibera 240, la giunta affermava che «si sono verificati i presupposti per rinunciare ai ricorsi» contro il decreto che le imponeva l'acquisto, «nel rispetto del principio di leale collaborazione con lo Stato che ha sempre improntato l'azione dell'amministrazione regionale». Nella stessa giornata, però, il Consiglio dei ministri varava il decreto legge 59 intitolato «Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile» che non ammetteva deroghe al patto di stabilità regionale. Quindi il Governo Monti ha lanciato quello che a Napoli è arrivato sotto forma di siluro proprio mentre la Regione assumeva un atteggiamento fiducioso e accondiscendente. Forse sarebbe stato meglio, per Palazzo Santa Lucia, attendere 24 ore e leggere il reale contenuto del decreto. Ro. Ru.

***Terremotati, Noci invita gli imprenditori dell'Emilia Romagna*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Taranto data: 13/06/2012 - pag: 10

Terremotati, Noci invita gli imprenditori dell'Emilia Romagna

BARI Noci raccoglie l'appello «Sos terremotati» e mette a disposizione degli industriali emiliani i capannoni della zona invitandoli a delocalizzare al Sud. Il sindaco Piero Liuzzi ha scritto una lettera ai presidenti di Assindustria Modena, Reggio, Parma, Ferrara e Bologna dando la disponibilità. Iniziativa analoga è stata sollecitata dal presidente Anci Puglia, Luigi Perrone. Sempre in tema di solidarietà, l'europarlamentare pdl, Sergio Silvestris, ha raccolto in una sola settimana 44 mila euro che consegnerà venerdì al caseificio «Le 4 Madonne» di Modena, vendendo 3.530 chili di pezzi di parmigiano recuperato dopo i crolli, attraverso gazebo posizionati da volontari in tante piazze di Puglia. Il parmigiano viene venduto senza alcun ricavo per chi cura l'iniziativa e sabato e domenica la raccolta fondi continua ad Acquaviva, Barletta, Bari, Bisceglie, Bitonto, Gioia, Massafra, Monopoli, Polignano, Ruvo, Putignano, San Ferdinando, Statte, Terlizzi, Trani, Triggiano, Trinitapoli, Copertino, Manduria, Molfetta, Noicattaro. Record a Bitonto: con 709 chili per un incasso di 8mila e 800 euro.

***Fiamme in Puglia 5 ettari in fumo***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Fiamme in Puglia 5 ettari in fumo"*

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

Fiamme in Puglia 5 ettari in fumo

*Circa cinque ettari di vegetazione bruciati ieri in Puglia a causa di tre incendi divampati uno ad Ostuni e altri due nel leccese*

*Mercoledì 13 Giugno 2012 - Dal territorio -*

Ancora terreni in fiamme in Puglia: nella giornata di ieri un incendio boschivo di vaste dimensioni è divampato in località 'Acquarossa' ad Ostuni, in provincia di Brindisi, come ha reso noto la Protezione civile della Regione Puglia. Le fiamme hanno messo a rischio circa 500 ettari di vegetazione, complice anche il forte vento che ha alimentato il fuoco e ha reso maggiormente complicate le operazioni di spegnimento.

Sul posto hanno lavorato un canadair e i volontari di Protezione civile e uomini dell'Arif (Agenzia Opere Irrighe e Forestali), del Corpo Forestale dello stato, dei Vigili del fuoco e della Polizia municipale. Altri due incendi sono poi divampati nel comune di Lecce, uno in località via Giammateo e l'altro ad un paio di chilometri di distanza, nel Bosco Cervarola. Nonostante l'incessante lavoro delle squadre, sono bruciati 5 ettari di vegetazione.

red/JG

***Foggia, incendio in tre impianti ENEL***

- Il Grecale

**Grecale, Il**

*"Foggia, incendio in tre impianti ENEL"*

Data: **13/06/2012**

Indietro

Foggia, incendio in tre impianti ENEL

Gli impianti sono tutti di una società tedesca.

mercoledì 13 giugno 2012 16:3:50

di Redazione

FOGGIA - Tre centraline dell'ENEL incendiate. Si tratta delle strutture che incamerano l'energia degli impianti fotovoltaici.

E' successo la scorsa notte, nelle campagne di Foggia. Precisamente in località Passo Breccioso (Borgo Mezzanone) e in località Tamarici.

I tre impianti sono gestiti da una ditta tedesca, la quale - interpellata - ha affermato che non ha mai ricevuto minacce o estorsioni.

Liquido infiammabile è stato trovato nei pressi dell'incendio: dolosa la natura. Le indagini in corso.

***"Sviluppo aree interne", anche Cosenza al confronto con Improta***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Sviluppo aree interne", anche Cosenza al confronto con Improta"*Data: **13/06/2012**

Indietro

Ci sarà anche L'Assessore Regionale **Edoardo Cosenza** a Lauro, dopo domani, in vista della visita ufficiale del Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti **Guido Improta**. A darne notizia, è Roberta Santaniello, Membro dell'Associazione L'altra Irpinia nonché Dottore di Ricerca in Ingegneria Sismica. "L'incontro di venerdì varrà come una doppia tappa. Da un lato, infatti, si conferma la sensibilità dell'Associazione L'Altra Irpinia per le problematiche del territorio Irpino, sensibilizzando il governo alle tematiche locali. Dopo la visita dei sindaci irpini promossa dall'associazione a Roma dal Sottosegretario, questo pomeriggio sarà un momento di grande riflessione e di testimonianza che il governo è in grado di ascoltare e di dare un forte contributo alle amministrazioni locali. Inoltre, dall'altro lato, approfitteremo dell'occasione per affrontare un tema importante come quello della conclusione della Ricostruzione post-terremoto 80. L'Emilia ci ha dimostrato come il terremoto non possa essere previsto ma debba invece essere prevenuto. La sicurezza delle strutture in Irpinia purtroppo non è a livelli elevati, considerando che la norma sulle costruzioni che ha tenuto conto per la prima volta della mappatura sismica dell'INGV è relativamente giovane (DM 2008). Le indicazioni progettuali in essa connesse permetterebbero di avere strutture migliorate e adeguate al sisma e quindi di avere una buona sicurezza a tale evento. Mi sento quindi di poter dire che l'appello di Legambiente ha lanciato l'allarme di sicurezza per 5.000.000 di Campani, non può essere non tenuto in considerazione, la situazione è assai complessa. Nel pomeriggio di venerdì tenteremo anche di dare, insieme al Presidente della Reluis, Prof. Gaetano Manfredi, una lettura di questi risultati e insieme poi all'Assessore Cosenza un quadro della situazione normativa attuale. Il Sottosegretario ci illustrerà una strada possibile per portare a termine la ricostruzione in Irpinia, che può essere anche fonte di lavoro e sviluppo in un momento così complesso." L'iniziativa, dal titolo "Sviluppo e prospettiva di crescita delle aree interne del Mezzogiorno" avrà luogo alle ore 16:30 presso la Sala del san Filippo Neri di Lauro. Organizzata dall'associazione "L'Altra Irpinia" presieduta da Franco Iovino, si terrà in collaborazione con CGIL, CISL e UIL, ANCI Campania, UNIONE DEI COMUNI, Associazioni di categoria, Ordine degli Ingegneri di Avellino. Venerdì mattina alle ore 11:00 si terrà una conferenza stampa di presentazione dell'evento ad Avellino, nonché delle prime indicazioni sulla proposta di legge del Sottosegretario.

(mercoledì 13 giugno 2012 alle 14.00)ixÅ

***Giulio Belmonte è pronto ad andare avanti. Dopo aver inviato all'assessore regionale alle ...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

13/06/2012

Chiudi

Giulio Belmonte è pronto ad andare avanti. Dopo aver inviato all'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Vetrella, il dossier sulla proposta elaborata con Confindustria, Ance e Provincia di concedere i capannoni vuoti delle aree industriali dell'Alta Irpinia – per un periodo di tempo limitato a un biennio e con un fitto simbolico – alle imprese dell'Emilia i cui impianti sono stati danneggiati dal terremoto, aspettava per ieri una risposta. Non è arrivata. Allora si è dato un ulteriore periodo di attesa e se tra tre giorni non ci sarà una nota ufficiale da Palazzo Santa Lucia, il presidente dell'Asi chiederà a Sabino Basso, Angelo d'Agostino e Cosimo Sibilia di firmare il protocollo d'intesa per altro già in larga parte definito, lo sottoporrà al prefetto Umberto Guidato e quindi procederà. Ha le carte in regola per farlo, in ogni modo. Nella lettera spedita venerdì scorso a Vetrella, Belmonte ha citato un importante precedente, quello dell'Ocevi Sud. In deroga alla normativa regionale che non consente la gratuità delle concessioni dei capannoni liberi, quattro anni fa la giunta della Campania espresse il nulla osta all'assegnazione nell'agglomerato industriale di Lioni-Nusco-Sant'Angelo dei Lombardi di un lotto edifico alla Ocevi affinché garantisse l'occupazione di 50 operai licenziati da un'altra società. «Stante l'evento straordinario - si sottolinea nella richiesta avanzata ai vertici del governo regionale - detta soluzione può essere senza dubbio applicata anche per favorire l'insediamento dei nostri stabilimenti delle aziende ubicate nell'Emilia e che sono state costrette a interrompere la produzione a causa del recente terremoto». «Stante l'evento straordinario» la Regione però non ha dato risposte. Quindi si utilizzerà il caso Ocevi per procedere e l'operazione così potrebbe compiere un importante passo avanti nel giro di pochi giorni. L'Asi potrebbe assicurare la disponibilità di cinque capannoni nelle aree industriali Calaggio di Lacedonia, Nusco e Calitri in favore di imprenditori della provincia di Modena i cui impianti hanno subito danni in seguito al sisma per consentire la continuità produttiva e evitare fermi che potrebbero generare seri problemi. La disponibilità sarebbe limitata ad un periodo di due anni e verrebbe garantita attraverso un fitto irrisorio che potrebbe essere a carico della Provincia di Avellino come contributo di solidarietà. A carico degli imprenditori interessati a trasferirsi vi sarebbe solo la manutenzione ordinaria delle strutture, alcune delle quali ferme ormai da anni. Per altro, agli operai e alle loro famiglie potrebbero essere garantiti alloggi nei Comuni interessati, reperiti dai sindaci ai quali si rivolgerà direttamente il presidente della Provincia, Cosimo Sibilia. Al termine del periodo concordato per l'affidamento – oltre il quale il consorzio di via Capozzi non può andare - i capannoni dovrebbero tornare nella disponibilità dell'Asi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Tina Cioffo Casal di Principe. La raccolta differenziata a Casal di Principe è bloccata e Re...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

13/06/2012

Chiudi

Tina Cioffo Casal di Principe. La raccolta differenziata a Casal di Principe è bloccata e Renato Natale, ex candidato alla carica di sindaco prima del rinvio del voto dello scorso aprile, in qualità di presidente dell'associazione Sinistra 2000 ha scritto alla commissione straordinaria che gestisce il Comune. «Una formale lettera di protesta – dice Natale - per far sapere ai commissari in quali gravi condizioni igienico sanitarie versa il paese e quale può essere la bomba ad orologeria, di tipo ambientale. Sebbene ai cittadini venga chiesto di differenziare i rifiuti e di pagare per questo dei tassi di raccolta molto alti, il servizio è inesistente». «In particolare – aggiunge - l'umido va a finire in discarica, mentre i rifiuti ingombranti, continuano ad ingombrano le case dei cittadini o vanno a finire in qualche strada di campagna. Nelle periferie è infatti, possibile ritrovare qualsiasi tipo di materiale: amianto abbandonato, vecchi frigoriferi, televisioni, materiale di risulta». Una situazione che a Casal di Principe, si riveste di paradossale visto che nel 2009 il consiglio comunale venne sciolto e l'ex sindaco Cipriano Cristiano venne rimosso dall'allora ministro dell'Interno, su proposta del capo della Protezione Civile, «per gravi e reiterate inadempienze nella gestione dei rifiuti». «La percentuale di differenziata allora era intorno al 30% mentre oggi – continua Natale - andiamo peggio». Il peggioramento si è costruito nel tempo visto che già a maggio del 2010, Pasquale Martinelli, successore di Cristiano, lanciava l'allarme dell'emergenza socio sanitaria. Mancavano mezzi e personale. «È quasi una presa in giro, dinanzi alla quale non possiamo starcene a guardare: questa è una Comunità già sottoposta ad una vera dittatura militare da parte della camorra per oltre 30 anni, oggi poi, soffre per l'immagine negativa che ha colpito tutti i cittadini anche incolpevoli e per la mortificazione subita quando è stata sospesa la democrazia con lo scioglimento per inquinamento camorristico dell'Ente locale. È per questa ragione che vorremmo delle concrete e visibili risposte da parte dello Stato non solo sul piano della lotta alla criminalità organizzata portata avanti con arresti eccellenti, ma sui temi dello sviluppo locale, della salvaguardia della salute collettiva, della garanzia di servizi efficienti. Vorremmo uno standard di qualità almeno simile a quello presente in altre parti della Nazione e coerente con i costi pagati dai cittadini», conclude Natale che ha inviato la missiva anche al Ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri e al prefetto di Caserta, Carmela Pagano. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Alle ore 10,05 di ieri mattina, una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 ha interessato il massiccio...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

13/06/2012

Chiudi

Alle ore 10,05 di ieri mattina, una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 ha interessato il massiccio del Matese. In particolare per il versante casertano sono stati interessati i comuni di Castello del Matese e San Gregorio Matese, mentre per il versante molisano della catena appenninica i più vicini all'epicentro sono stati i comuni di Bojano, Campochiaro, Guardiaregia, San Massimo e San Polo Matese. Il sisma ha interessato in forma lieve anche nei comuni di Alife, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, San Potito Sannitico, Valle Agricola, per quanto riguarda i comuni della provincia di Caserta. Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Pietraroja, San Lorenzello e San Salvatore Telesino per la provincia di Benevento. Baranello, Busso, Casalciprano, Colle d'Anchise, San Giuliano del Sannio, Sepino, Spinete e Vinchiaturò per la provincia di Campobasso. Oltre a Cantalupo del Sannio, Castel petroso, Castelpizzuto, Frosolone, Nacchiagodena Roccamandolfi, S. Maria del Molise e Sant'Elena Sannita della provincia di Isernia. Il vice sindaco di San Gregosio Matese, Antonio Mallardo, ha dichiarato però che «della scossa non abbiamo avvertito niente. A quell'ora eravamo sul comune e, oltre a non aver avvertito nessun movimento -ha dichiarato Mallardo- non ci è pervenuta nessuna segnalazione da parte dei cittadini». Anche il primo cittadino di Castello del Matese, Antonio Montone, ha tenuto a precisare che «la notizia me l'ha avete data voi, perché nel nostro centro non ci siamo accorti di nulla - ha dichiarato Montone -, fortunatamente. Anche dai cittadini non abbiamo avuto nessuna richiesta di aiuto». vi.cor. © RIPRODUZIONE

RISERVATA

ÌxÅ

***Stefania Battista BATTIPAGLIA. Quella dei rifiuti continua ad essere in città una vera e pro...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

13/06/2012

Chiudi

Stefania Battista BATTIPAGLIA. Quella dei rifiuti continua ad essere in città una vera e propria battaglia. Fin dalla partenza del nuovo progetto di raccolta differenziata porta a porta, avvenuto il 4 giugno e solo per la zona centrale della città, le polemiche non sono mancate. L'avvio non è certo stato dei più felici, con un anno e mezzo di ritardo e con riunioni informative avvenute contemporaneamente alla data di inizio del nuovo sistema. La confusione, nonostante i tempi di preparazione siano stati assai lunghi, sembra essere ancora sovrana. Partendo già dal calendario per il conferimento delle diverse frazioni di rifiuti si sono diffuse informazioni, almeno apparentemente, contrastanti. Giorni ed orari non coincidono tra i volantini diffusi da Alba, quelli dati dalla protezione civile ed i manifesti di avviso a firma del sindaco. In realtà sull'orario la decisione di posticipare il conferimento alle 21, mentre inizialmente i rifiuti potevano essere lasciati già dalle 19, è dovuta alla stagione estiva. La differenza, invece, tra i giorni sarebbe dovuta alla diversa organizzazione tra privati cittadini ed esercizi commerciali. Ma la conseguenza è che a fianco di portoni e sui marciapiedi, almeno per il momento, tolti i famigerati cassonetti, l'immondizia è più di prima. Intanto si è diffuso in città un altro allarme, quello dovuto al progetto presentato dalla Metalsedi srl, un'azienda di Fisciano che si occupa del riciclaggio di rifiuti metallici. La società ha chiesto le necessarie autorizzazioni, compresa la valutazione di impatto ambientale, per allocare un opificio in via Bosco II, in zona industriale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mirella D'Ambrosio Boscoreale. Il piano straordinario regionale per la messa in sicurezza de...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

13/06/2012

Chiudi

Mirella D'Ambrosio Boscoreale. Il piano straordinario regionale per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che insistono su territori soggetti a rischio sismico coinvolge anche la città di Boscoreale. In particolare, la giunta regionale della Campania ha concesso un finanziamento di due milioni di euro per lavori di adeguamento strutturale del plesso scuola primaria di Via Cangemi. Il progetto finanziato prevede la messa in sicurezza sismica della struttura realizzata a inizi anni '60, la ristrutturazione della palestra, dei servizi igienici e dell'impianto di riscaldamento. Marialuisa Russomanno, l'assessore all'edilizia scolastica, ha sottolineato che «l'impegno costante ha consentito di raggiungere eccellenti risultati che sono sotto gli occhi di tutti. In questi ultimi anni abbiamo, infatti, ristrutturato la gran parte delle scuole del territorio. Ciò è la riconferma che al primo posto della nostra attività amministrativa c'è la massima attenzione verso i luoghi dove si promulga per eccellenza il sapere, dove si formano le generazioni future. Questo ennesimo intervento, poi, permette di mettere in sicurezza, a riparo da eventuali eventi sismici, una delle più antiche scuole della città, realizzata nei primi anni '60». Il finanziamento consentirà all'amministrazione di realizzare lavori di messa in sicurezza dell'edificio scolastico, tra i più vecchi della città. «Questo è un territorio che rientra tra i comuni a rischio sismico e, pertanto, a tutela dei nostri alunni, siamo sempre più impegnati a rendere sicure tutte le scuole del territorio comunale – ha detto il sindaco Gennaro Langella – e ribadisco che la funzionalità e sicurezza delle nostre scuole è per noi priorità assoluta». © RIPRODUZIONE RISERVATA

ÌxÅ

***Vasto incendio di copertoni a Sava, fumi su un intero quartiere***

| La Voce di Manduria

**Voce Di Manduria Online, La**

*"Vasto incendio di copertoni a Sava, fumi su un intero quartiere"*

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Locali, Primo Piano](#) » [Vasto incendio di copertoni a Sava, fumi su un intero quartiere](#)

Vasto incendio di copertoni a Sava, fumi su un intero quartiere

Publicato da Redazione giovedì, 14 giugno, 2012 - 06:35 | Aggiornato ore: 01:12. | Nessun Commento

**SAVA** Un incendio di notevoli proporzioni si è verificato ieri mattina in Via Lago di Iseo a Sava all'interno di una recinzione dove da tempo il proprietario dell'area che si estende per circa 2000 metri aveva accatastato alcune decine di pneumatici di grosse dimensioni.

Oltre ai Vigili Urbani e ai Carabinieri della Stazione di Sava, sul posto sono immediatamente intervenuti i Vigili del Fuoco di Manduria che hanno dovuto lottare circa due ore per domare le fiamme ed evitare che potessero propagarsi alle abitazioni vicine.

Il terreno in cui si trovavano i pneumatici è completamente ricoperto da erbacce secche e molto probabilmente l'incendio si sarà verificato "accidentalmente" a causa di qualche mozzicone di sigaretta, ma ciò non toglie che i pneumatici sono tra l'elenco dei materiali classificati "speciali" e in quanto tali si obbliga a chi li detiene che lo smaltimento avvenga in discariche autorizzate!